



Servizio di Prevenzione e Protezione

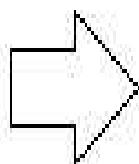
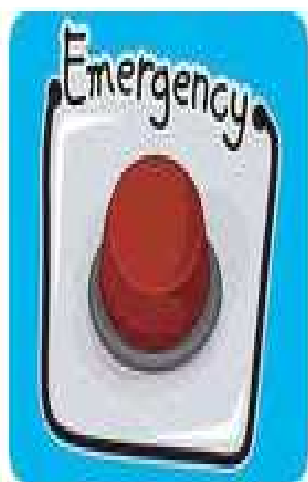
Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 3 del 05/01/2016

Pag. 1 / 12

EMERGENZA in Ospedale: Che fare?



ITER EMISSIONE	E. O.	RUOLO	NOME COGNOME	FIRMA
REDAZIONE	SPP	ASPP	Dott.ssa Chiara Giulairi	
VERIFICA	SPP	RSPP	Ing. Maurizio Lorenzi	
	SMQA	Direttore	Dott.ssa Fabiola Fabris	
APPROVAZIONE	DS	Direttore	Dott.ssa Chiara Bovo	
	DA	Direttore	Dott. Igino Eleopra	
	DG	Direttore	Dott. Francesco Cobello	
DATI GESTIONE DOCUMENTO				
NOME FILE				
DATA PRIMA APPLICAZIONE	17/07/12			
DISTRIBUZIONE	Controllata <input type="checkbox"/> Non Controllata <input checked="" type="checkbox"/>			



Servizio di Prevenzione e Protezione

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Manuale

Rev. 3 del 05/01/2016

Pag. 2 / 12

MANUALE OPERATIVO

INDICE

INDICE.....	2
1. INTRODUZIONE.....	3
2. L'EMERGENZA.....	3
2.1 DEFINIZIONE.....	3
2.2 INCENDIO.....	3
2.3 COSA FARE: ALLUVIONI, ALLAGAMENTI E TERREMOTI.....	9
ALLEGATO 1	12



Servizio di Prevenzione e Protezione

Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 3 del 05/01/2016

Pag. 3 / 12

1. INTRODUZIONE

Il presente manuale ha lo scopo di definire le azioni da seguire in caso di emergenza (incendio, terremoto, alluvione) all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona e in presenza di altre calamità o eventi pericolosi.

Tutto il personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e' tenuto a conoscere ed attuare le azioni previste in caso di incendio o di altre calamità.

2. L'EMERGENZA

2.1 DEFINIZIONE

L'emergenza e' una situazione che ci appare come inconsueta, incontrollabile, pericolosa. Può verificarsi in qualsiasi momento e può dipendere da:

- eventi interni: incendio, esplosione, perdite di gas, allagamenti, mancanza di energia elettrica
- eventi esterni: caduta fulmini, terremoto, alluvioni, aggressione al personale, minaccia terroristica

2.2 INCENDIO

L'evento pericoloso più frequente e' l'incendio, che può essere anche causa o conseguenza di altri eventi.

La persona che scopre la presenza di un incendio all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona sa che da quel momento ha il compito di collaborare alle attività previste al fine di:

- Evacuare le persone dalla zona di potenziale pericolo
- Spegnerne il principio d'incendio, se possibile
- Impedire la diffusione dei fumi negli ambienti circostanti
- Impedire/contenere la diffusione dell'incendio

In caso di incendio, prima di ogni altra iniziativa, e' necessario ricordare di mantenere la calma e di dare l'allarme.

E' necessario quindi procedere con questo ordine:



Servizio di Prevenzione e Protezione

Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 3 del 05/01/2016

Pag. 4 / 12

1. **Anche se si pensa di farcela da soli:**



**chiamare
immediatamente il**

045812 **1199**

(numero telefonico del centro
gestione emergenze)

SE chiedi aiuto, ricordati di fornire sempre queste semplici informazioni:

SONO:(NOME E COGNOME)

TELEFONO DA:.....(INDICARE DA QUALE REPARTO SI CHIAMA E IN QUALE AREA SI
TROVA IL REPARTO e IL PRESIDIO OSPEDALIERO);

SI E' VERIFICATO:.....(DESCRIVERE SINTETICAMENTE LA SITUAZIONE)

SONO COINVOLTE:.....(INDICARE IL NUMERO APPROSSIMATIVO, DI PERSONE
COINVOLTE E SE SONO PRESENTI PERSONE AUTOSUFFICIENTI E/O DISABILI);

LA ZONA E' RAGGIUNGIBILE:.....(INDICARE EVENTUALI DIFFICOLTA' DI ACCESSO O
PERCORSO PIU' BREVE)

2. **Non farsi prendere dal panico, ricordando che non si deve agire d'istinto, ma secondo la procedura descritta nel seguente opuscolo.**
3. **Avvisare immediatamente i colleghi ed evacuare le persone in difficoltà e i portatori di handicap dalla zona di potenziale pericolo.**
4. **Se il principio di incendio e' modesto, valutare se si e' in grado di spegnere il fuoco e **se** ciò non mette in pericolo la propria incolumità, procedere quindi allo spegnimento:**



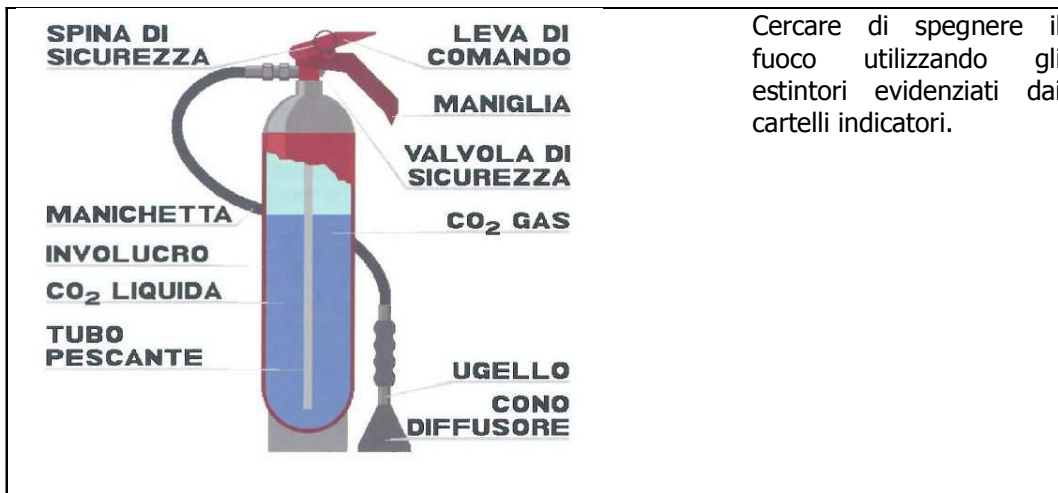
Servizio di Prevenzione e Protezione

Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 3 del 05/01/2016

Pag. 5 / 12



USO DELL'ESTINTORE

1. Prendere l'estintore impugnando la maniglia di presa e avvicinarsi al fuoco (mantenere una via di fuga alle spalle, in presenza di vento avvicinarsi sempre con il vento alle spalle)
2. Togliere la spina di sicurezza
3. Impugnare con la mano sinistra la maniglia di presa, con la destra l'erogatore (impugnatura del cono diffusore)
4. Azionare la leva di comando
5. Dirigere il getto alla base delle fiamme e in direzione quasi orizzontale con un movimento alternato da sinistra a destra





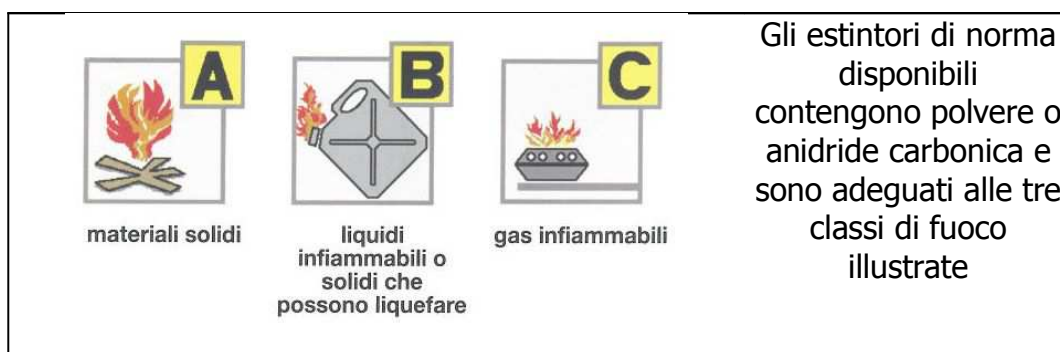
Servizio di Prevenzione e Protezione

Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 2 del 19_06_12

Pag. 6 / 12



5. Se possibile mantenere chiusa le porte, non a chiave, per evitare che i fumi invadano il corridoio e le scale
6. Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
7. Non permettere che nessuno perda tempo a raccogliere le cose personali
8. Se l'incendio e' di vaste proporzioni e coinvolge più stanze o l'intero reparto: evacuare le persone dalla zona di potenziale pericolo, indirizzando le persone autosufficienti e i soggetti non autosufficienti verso le uscite di emergenza o in un luogo sicuro, come indicato nella planimetria in reparto
9. Se non mette a rischio l'incolumità del soccorritore, portare in luogo sicuro le cartelle cliniche dei soggetti;

DURANTE LA FUGA DALL'INCENDIO e' indispensabile ricordarsi e ricordare agli altri di:

- NON USARE GLI ASCENSORI, ma correre alle scale di emergenza più vicine
- Lungo il percorso e' necessario CHIUDERE TUTTE LE PORTE se non ancora sganciate dall'elettrocalamite, mai a chiave
- In presenza di fumo, tenere la testa il più possibile vicina al pavimento. Per respirare meglio e' consigliabile l'uso di un fazzoletto bagnato davanti a naso e bocca. Tenersi lungo le pareti.

Si ricorda che il pericolo maggiore derivante da un incendio e' costituito dai **fumi tossici** che si sviluppano con estrema rapidità, invadono i locali di lavoro, i corridoi e le scale impedendo la visibilità delle vie di fuga. Tutte le persone che hanno perso la vita a causa di un incendio sono morte intossicate dai fumi.



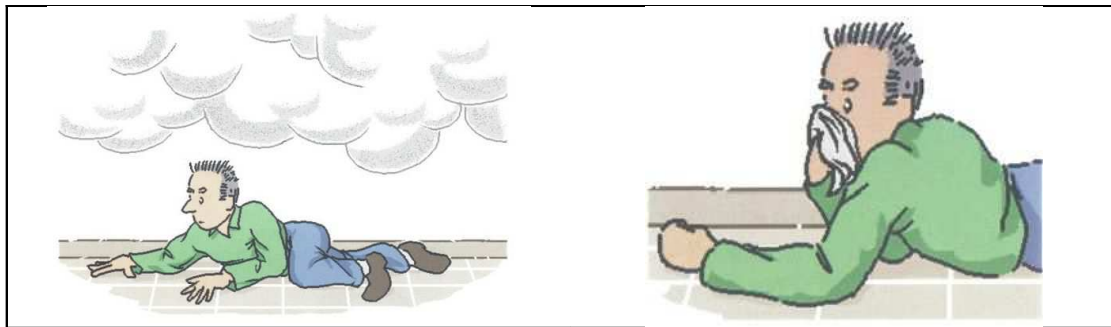
Servizio di Prevenzione e Protezione

Manuale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Rev. 2 del 19_06_12

Pag. 7 / 12



Se la fuga e' tra una folla e' indispensabile mantenersi calmi e **FERMarsi UN ATTIMO A RIFLETTERE** per trovare la parte più libera del locale e un'eventuale uscita con minore ressa.

	Per evitare di essere schiacciati e' necessario procedere con i gomiti in avanti, come nella figura.
	Se la folla ci fa cadere, bisogna cercare di raggomitolarsi contro un muro, con la faccia alla parete e le mani incrociate dietro la nuca, per non esporre parti vitali a colpi o lesioni.

SE UNA PERSONA SI TROVA INTRAPPOLATA IN UNA STANZA CHIUSA e cerca di mettersi in salvo:

	E' necessario provare ad aprire la porta, che però potrebbe essere ROVENTE . <u>BISOGNA toccare la maniglia SOLO con il dorso della mano, per evitare che tutto l'interno della mano si ustioni.</u> Se la maniglia e' rovente , LA PORTA DEVE RESTARE CHIUSA. Se la maniglia non e' rovente, aprire SOLO UNO SPIRAGLIO e valutare la situazione.
---	--



Servizio di Prevenzione e Protezione

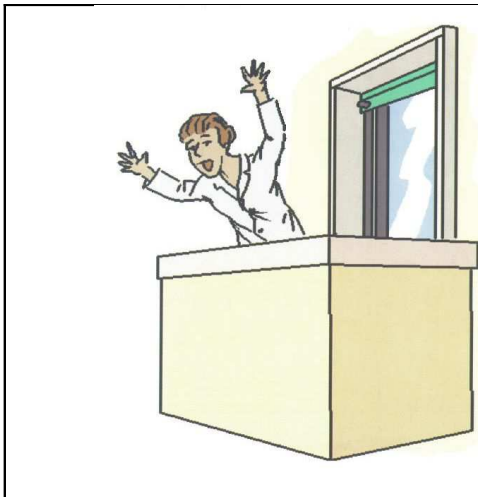
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

Manuale

Rev. 2 del 19_06_12

Pag. 8 / 12

SE CI SI TROVA INTRAPPOLATI IN UNA STANZA :



In presenza di fumo o fuoco, cercare riparo su un balcone e cercare di segnalare la propria presenza all'esterno.

Se non vi fosse balcone, bagnare in continuazione la porta e il pavimento con molta acqua. Bagnare inoltre tessuti vari e posizionarli lungo le fenditure da cui può entrare fumo.

10. Contenere l'incendio:

Se non si riesce a spegnere l'incendio e' necessario cercare di contenerlo attraverso le seguenti azioni:

- Impedire la diffusione dei fumi: uscire chiudendo bene, non a chiave, le porte verso le scale e verso i locali per mantenere isolata la zona con l'incendio
- Impedire la diffusione delle fiamme: spostare dai locali circostanti l'incendio le eventuali sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco (apparecchiature, lenzuola, coperte, materassi, abiti, ecc.); in particolare, spostare tutte le bombole e le sostanze infiammabili

11. Si ricorda la necessità di **rassicurare le persone coinvolte**

12. **Dirigersi verso lo "spazio calmo"¹ (compartimentato da porte REI) con le persone non autosufficienti oppure, per le persone deambulanti, verso il luogo sicuro all'esterno della struttura, attraverso i percorsi di esodo e le uscite di emergenza individuati nella planimetria di piano. Nel punto di raccolta, il coordinatore o un addetto da lui incaricato, farà l'appello dei presenti.**

2.3 COSA FARE: ALLUVIONI, ALLAGAMENTI E TERREMOTI

In caso di alluvione, avvisare tempestivamente il centro gestione emergenze (045812 **1199**) che allerverà il tecnico competente per verificare la possibilità di togliere la tensione.

In caso di rottura di condotte idriche, quantità anche rilevanti di acqua possono riversarsi nei locali di lavoro provocando, oltre ai danni materiali, anche rischi per le persone. Se ti accorgi che una perdita d'acqua non è controllabile:

- **Chiamare Il Centro Gestione Emergenze (045812**1199**)**: dopo si potranno mettere in atto i primi interventi
- **Non avvicinarsi** alle apparecchiature in tensione quando c'è acqua sul pavimento
- **Cercare di non correre**: i pavimenti bagnati possono essere scivolosi
- **Avvisa gli occupanti del piano sottostante**

In caso di terremoto:

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile; dura molto poco, quasi sempre le scosse non durano più di un minuto.

In questi brevi momenti è importante non lasciarsi prendere dal panico e riflettere su cosa si sta facendo:

- **Resistere all'impulso di fuggire all'esterno**: la maggior parte dei feriti in scosse non disastrose viene colpito da oggetti che cadono dall'alto, cade dalle



¹ Spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi

scale o inciampa nella fuga; prima di muoversi bisogna aspettare che la scossa sia finita e cercare un riparo all'interno della stanza, cercando di addossarsi vicino alle pareti perimetrali;

- **Puoi rifugiarti:** sotto tavoli o scrivanie (qualora presente e ritenuto abbastanza solidi), lontano da armadi o scaffali, finestre, specchi e lampadari; il centro delle stanze è il posto più pericoloso, in cui è più probabile che cadano oggetti o si distacchi l'intonaco dai soffitti
- **attendere le indicazioni impartite dall'Unità di Crisi** ed eventualmente, su indicazione della stessa, **Uscire a scossa finita** e una volta fuori dallo stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali (Punti di Raccolta), lontano da alberi ad alto fusto e linee elettriche;
- **Occorre mantenere la calma**, una fuga disordinata può intasare le vie di fuga e la calca può provocare più feriti che non la scossa sismica;
- **Non impegnare le linee telefoniche:** le comunicazioni sono vitali in qualunque emergenza, resistere alla tentazione di chiamare casa o i conoscenti, nelle prime ore le linee devono essere riservate alle chiamate di soccorso.

3. LA SEGNALETICA

SEGNALI DI SICUREZZA

di salvataggio



percorso/uscita di emergenza



direzione da seguire
(segnali aggiuntivi ai pannelli seguenti)



scala di emergenza



luogo sicuro

SEGNALI DI SICUREZZA

antincendio



lancia



scala



estintore

telefono per gli
interventi
antincendio



direzione da seguire
(segnali addizionali ai pannelli precedenti)



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA
(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R.Veneto n. 18/2009)



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE – *Direttore: Ing. Maurizio Lorenzi*
Sede di Borgo Roma – P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona - Tel. 045 8124926 - Fax 045 8126385
Sede Borgo Trento – P.le A. Stefani,1 – 37126 Verona - Tel . 045 8123516 – Fax 045 8123798
e-mail: prevenzione.protezione@ospedaleuniverona.it

Allegato 1

**DA ARCHIVIARE PRESSO L'UNITA' OPERATIVA/Modulo di
attività DI APPARTENENZA**

Verona,

Oggetto: Manuale “Emergenza in Ospedale: Che fare”; modulo di consegna.

Il/la sottoscritto/a _____ in servizio presso
_____ in data _____ dichiara di aver ricevuto copia
dell'elaborato relativo all'oggetto.

In fede

Firma dell'interessato

Firma e Timbro del
Coordinatore/ Responsabile